



690101

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01 0 0013378	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI	66	PIEMONTE	
PROVINCIA E COMUNE:AL-OCCIMIANO			DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)</small>			
LUOGO: via Roma			L' oratorio si sviluppa secondo una schema longitudinale a navata unica conclusa da un' abside poligonale anche internamente. L' aula è ripartita in tre campate coperte da volte a crociera, ribassate e dotate di spigoli vivi. Sulle due campate iniziali, però, si aprono a tutta altezza altrettante cappelle per parte, coperte da volte a botte trasversali. Quella presbiteriale, invece, è affiancata da due camere rettangolari molto allungate, delle quali quella meridionale, più angusta, fungeva da deposito, mentre quella opposta, più ampia, voltata a botte con un' estremità raccordata a padiglione, era evidentemente destinata a sacrestia. All' esterno, il solo prospetto principale, su via, appare intonato: esso presenta un fronte spoglio con coronamento a capanna e raccordi curvilinei, sopra le cappelle, laterali. In origine, sulla cornice superiore, in corrispondenza del colmo e dei pilastri interni, erano collocati pinnacoli in forma di fiaccola o can delabro, di cui sussistono ancora i basamenti. Il portale, riquadrato da due paraste tuscaniche e un architrave, è sovrastato da una specchiatura incorniciata che ospita attualmente, un affresco molto deperito. Per un tratto del prospetto meridionale, invece, lasciato con la muratura laterizia in vista, sopravvive, alla quota di gronda, il motivo decorativo medioevale dei mattoni disposti a scaletta. Il campanile, innestato sopra il vano che affianca il presbiterio, appare singolarmente sproporzionato per l' eccessiva snellezza e denuncia, nella differenza di muratura, una marcata sopraelevazione. Le decorazioni interne ad affresco sono per lo più povere, benchè risolte con una certa eleganza: finti marmi policromi sulle paraste e riquadri geometrici con campiture ornate di motivi vegetali stilizzati sulle volte e			
OGGETTO: Oratorio di S. Antonio Abate						
CATASTO: F.21 part. C						
CRONOLOGIA: XV sec.; XVIIIsec.						
AUTORE: igoto						
DEST. ORIGINARIA: Oratorio						
USO ATTUALE: deposito						
PROPRIETA': Beneficio Parrocchiale						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: Legge n. 1089 (1/VI/1939)						
P.R.G. E ALTRI: L. reg. n.56 (5/XII/1977) in attesa di P.R.G.I.						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: corpo rettangolare con navatelle laterali e abside pentagonale.						
COPERTURE: tetto a due falde su ossatura lignea con manto in coppi.						
VOLTE o SOLAI: crociere, botti trasversali sulle cappelle, volta a spicchi nell'abside.						
SCALE: /						
TECNICHE MURARIE: muratura tradizionale in laterizio, intonacata sulla facciata.						
PAVIMENTI: mattonelle in cotto, piastrelle in cemento.						
DECORAZIONI ESTERNE: mattoni a scaletta, membrature architettoniche.						
DECORAZIONI INTERNE: fregi architettonici.						
ARREDAMENTI: coro ligneo, una tela con crocifissione e santi.						
STRUTTURE SOTTERRANEE: /						

ALLEGATI:	RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: 1) stralcio dal F.21	FOTOGRAFIE:
FOTOGRAFIE: 1) facciata su via Roma 2) veduta interna 3) abside con campanile	
DISEGNI E RILIEVI: pianta, scala 1/100	MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
MAPPE: 2) stralcio di planimetria urbana del 1765	
DOCUMENTI VARI:	ARCHIVI: Archivio di Stato di Torino, Prima Sezione Archivio di Stato di Torino, Sezioni Riunite Archivio Storico Comunale di Occimiano Archivio Parrocchiale di Occimiano
RELAZIONI TECNICHE:	

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Edoardo Astegiano <i>Edoardo Astegiano</i>	VISTO DEL SOPRINTENDENTE:  <i>Traversi</i>	REVISIONI:
DATA: 20/XII/78		

TECNICHE MURARIE: muratura tradizionale in laterizio, intonacata sulla facciata.	PAVIMENTI: mattonelle in cotto, piastrelle in cemento.	DECORAZIONI ESTERNE: mattoni a scaletta, membrature architettoniche.	DECORAZIONI INTERNE: fregi architettonici.	ARREDAMENTI: coro ligneo, una tela con crocifissione e santi.	STRUTTURE SOTTERRANEE: /
--	--	--	--	---	--------------------------

chiusura incorniciata che ospita attualmente, un affresco molto deperito. Per un tratto del prospetto meridionale, invece, lasciato con la muratura laterizia in vista, sopravvive, alla quota di gronda, il motivo decorativo medioevale. Le dei mattoni disposti a scaletta. Il campanile letto, innestato sopra il vano che affianca il presbitero, appare singolarmente sproporzionato per l'eccessiva snellezza e denuncia, nel-la differenza di muratura, una marcata sopra-levarzione. Le decorazioni interne ad affresco sono per lo più povere, benché risolte con una certa eleganza: finti marmi policromi sulle pareti e riquadri geometrici con campiture ornate di motivi vegetali stilizzati sulle volte e sulle pareti.

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L' oratorio di S. Antonio Abate era, in passato, la sede della "Confraternita dei Disciplinati", fondata a Perugia già nel 1260, con lo scopo di beneficiare i meno abbienti. Non è noto, però, quando tale organizzazione si fosse costituita in Occimiano: forse, ancora in epoca medioevale, stante il larghissimo favore goduto dalla confraternita e la sua rapida propagazione in tutta Italia. In questo caso, non è escluso che la chiesa venisse edificata appositamente per ospitare le riunioni dei confratelli. In effetti, dell' origine tardo-medioevale dell' edificio in questione si hanno sufficienti indizi probanti, da un lato, nel frammento di fascia con mattoni a scaletta, conservatosi all' esterno del fianco meridionale, dall' altro, nel tracciato stesso dell' abside, poligonale, mantenuto si anche dopo l' evidente rimaneggiamento delle parti superiori dei muri. Al riguardo, manca qualsiasi riferimento specifico perfino nelle "Risposte ai quesiti di Monsignor Vescovo Francesco Icheri di Malabaila in occasione della Visita Pastorale di Occimiano" (Archivio Parrocchiale di Occimiano, mazzo "Atti visita Pastorale"), ove peraltro la chiesa è menzionata come antica nel novero di quante sottoposte alla giurisdizione della Parrocchia. A giudicare dalle caratteristiche formali di talune sue parti, tuttavia, l' edificio dovette subire in epoca più recente, forse già alla fine del XVI secolo, una generale ripasmazione, come mostra soprattutto la configurazione della facciata, di lontana ascendenza manieristica. Sconsacrata da qualche tempo, la chiesa è attualmente adibita a deposito, dopo essere stata bravemente fruita come luogo di riunione.

SISTEMA URBANO: L' edificio si inserisce all' estremità sud-occidentale della schiera edilizia continua con cui il complesso della Parrocchiale si affaccia sulla via Roma. In passato risultava adiacente al cimitero, situato nell'attuale cortile della canonica.

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa appartiene ad un contesto urbano di notevole interesse storico e ambientale, sia per la presenza di alcuni edifici di particolare rilevanza quali la Parrocchiale e la casa Bocca, sia per la relativa omogeneità dell' ambiente circostante che in epoche recenti ha subito solamente sporadici episodi di ristrutturazione in contrasto con l' intorno.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

1702 Sul battente sinistro (dall' interno) della porta lignea.

cuni edifici di particolare rilevanza quali la Parrocchiale e la casa Bocca, sia per la relativa omogeneità dell'ambiente circostante che in epoche recenti ha subito solamente sporadici episodi di ristrutturazione in contrasto con l'interno.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

1702 Sul battente sinistro (dall'interno) della porta lignea.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

BIBLIOGRAFIA:

- G.CASALIS, Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna, vol. XIII, Torino 1843, pp. 18/25.
 C.NOVARESE, Memorie storiche sul comune di Occimiano, in "Rivista di Storia Arte e Archeologia per la provincia di Alessandria", vol.I, fasc.II, 1892, passim.
 F.PRATO, Occimiano nei tempi di mezzo. I marchesi. Gli Statuti, Alessandria 1818, passim.
 G.VIGLIANO, Beni culturali e ambientali in Piemonte, Torino, 1969, passim.
 G.NICOLINI, A zozzo per il circondario di Casale Monferrato, Casale 1977 (ed. anastatica di: Torino 1877), pp.99/103.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 20/X/78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE				X														
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI				X														
DECORAZIONI			X															
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.			X															
INFISSI				X														

OSSERVAZIONI: